



AFFARI

EURO/DOLLARO 1,3413

FTSE MIB
20.708
+0,36%

ALL SHARE
21.406,31
+0,35%

DELLA VALLE 10% di Tod's

La famiglia Della Valle colloca sul mercato il 10% di Tod's. Il collocamento è curato da Mediobanca. Le azioni sono offerte per il 6,08% di Diego Della Valle & c.

LEITNER Commesse

Leitner, gruppo altoatesino leader negli impianti di trasporto a fune si aggiudica la realizzazione all'aeroporto di Francoforte del «The Squaire Metro», uno speciale veicolo su binario.

FIAT INDUSTRIAL In Borsa

Borsa Italiana ha disposto l'ammissione in Piazza Affari delle azioni ordinarie, di risparmio e privilegiate di Fiat Industrial. Il debutto in Borsa è atteso per il 3 gennaio.

WIND Openwind

Wind e le associazioni dei consumatori consolidano «il rapporto di collaborazione e fiducia» iniziato nel 2009. Lo afferma Wind in una nota. Si è conclusa ieri una serie di incontri con i responsabili del marketing, delle vendite, e del customer management di Wind con l'obiettivo di una maggiore collaborazione e trasparenza.

Federmeccanica: lunedì con Fim e Uilm per definire regole specifiche per l'auto

Si cerca di raggiungere un accordo per Mirafiori entro Natale: Federmeccanica convoca per la prossima settimana Fim e Uilm «per definire norme specifiche per l'auto», per il momento «all'interno del contratto».

LUIGINA VENTURELLI

MILANO
lventurelli@unita.it

«Bisogna fare subito, spero che riusciremo a fare l'accordo prima di Natale» ha esplicitato il segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni. Ma sono in molti ad augurarsi una rapida definizione della vertenza Mirafiori alla quale, oltre a migliaia di posti di lavoro, sono variamente legati i destini delle relazioni industriali e delle associazioni imprenditoriali e sindacali italiane.

INCONTRO SULLE REGOLE

Fare in fretta, dunque. La prossima settimana, forse già lunedì, Federmeccanica incontrerà Fim e Uilm «per definire le norme specifiche per l'auto proprio in funzione della flessibilità». Per il momento, ha specificato il direttore generale di Federmeccanica Roberto Santarelli, si discuterà di «norme all'interno del contratto nazionale che prevede delle deroghe» e non ancora di un contratto specifico per il settore delle quattro ruote completamente autonomo dalla disciplina attuale.

Una precisazione che abatterà le pur timide resistenze avanzate dalle tute blu di Cisl e Uil, ma che potrebbe lasciare insoddisfatto Sergio Marchionne, chiarissimo nell'indicare la newco per Mirafiori come estranea a Confindustria e al ccnl. «Dopo valuteremo insieme se è suffi-

ciente a dare una risposta positiva a Fiat» ha infatti aggiunto Santarelli, convinto della necessità di ripensare il sistema della rappresentanza sindacale: «Le regole sono state costruite nella pratica e nel presupposto dell'unità sindacale. Ma quando questa realtà si modifica, è chiaro che si creano problemi».

POLEMICA SUL REFERENDUM

A dimostrazione, la polemica preventiva sorta tra le diverse sigle dei metalmeccanici sul referendum che dovrà confermare o meno l'eventuale accordo per Mirafiori. «Non è scontato che si faccia il referendum. Ha senso solo se la Fiom riconosce il risultato di Pomigliano e firma quella intesa» ha affermato il segretario nazionale della Fim, Bruno Vitali. «Il referendum è uno degli strumenti di consultazione dei lavoratori, non l'unico» gli ha fatto eco Eros Parnicali della Uilm.

Parole che hanno scatenato l'immediata protesta della Fiom: «Ai lavoratori di Mirafiori la consultazione è stata promessa, anche con il referendum, e se qualcuno cambia idea se ne assumerà la responsabilità» ha precisato responsabile auto, Giorgio Airaud. «È grave la disponibilità a chiudere la trattativa a fabbrica chiusa. L'accordo va fatto, ma quando i lavoratori ci sono».

Una reazione che ha convinto Fim e Uilm, forse dubbiose sulla sostenibilità politica di un accordo senza referendum, a ripensare la questione. «A Mirafiori l'eventuale accordo sarà sottoposta a referendum tra tutti i lavoratori» ha corretto il segretario Fim di Torino, Claudio Chiarle. E il leader Uilm, Rocco Palombella: «Svolgeremo il referendum e sarà vincolante».

Nuove tariffe: dal primo gennaio cala la luce, aumenta il gas

Ancora in calo i prezzi di riferimento dell'energia elettrica (-0,2%), mentre sono in aumento quelli del gas (+1,3%). Su entrambi i settori incide il forte aumento delle quotazioni petrolifere (+32,4% negli ultimi 12 mesi), ma l'asimmetria tra le variazioni elettricità e gas è legata alle permanenti differenze tra i due mercati in termini di efficienza e concorrenza: in progresso per l'elettrico, ancora insoddisfacenti per il gas. «Per la bolletta elettrica, la benefica pressione della concorrenza sui prezzi all'ingrosso riesce ancora a contrastare gli aumenti dei prezzi petroliferi e degli oneri per il sostegno delle fonti rinnovabili», ha sottolineato il Presidente dell'Autorità Ortis. Per il gas invece, «continuano a pesare problemi tipo la scarsa concorrenza e i ritardi nello sviluppo infrastrutturale (rigassificatori e stoccaggi, ad esempio) che non permettono ancora, a famiglie e imprese, di beneficiare adeguatamente della pur abbondante offerta gas internazionale spot».

Per l'energia elettrica la spesa me-

Bolletta Nel 2011 le famiglie spenderanno 30 euro in più

dia annua 2011 della famiglia tipo sarà di 420 euro, in calo dell'1,6% (7 euro) rispetto al 2010. La spesa media per la bolletta elettrica di una famiglia tipo è progressivamente diminuita negli ultimi anni. Le diminuzioni sarebbero state maggiori senza l'impatto dei sussidi alle fonti rinnovabili, interamente a carico della bolletta elettrica (1 miliardo per il 2009 e fino a 2,1 miliardi per il 2011).

ABBONARSI È FACILE (E CONVIENE).

www.unita.it/abbonati info 02 66 505 065

ON LINE

0,28 € al giorno
100 € l'anno
60 € per sei mesi

3,00 euro 1 settimana

Abbonamento su iPad e iPhone compreso

POSTALE

0,56 € al giorno
200 € l'anno
100 € per sei mesi

Abbonamento su web, iPad e iPhone compreso

EDICOLA

0,90 € al giorno
325 € l'anno
170 € per sei mesi

Abbonamento su web, iPad e iPhone compreso

